



CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani



Deliberazione del Consiglio Comunale n. 79

OGGETTO: “*Approvazione: Regolamento per l’occupazione di suolo Pubblico con Arredo Urbano e Dehors*”.

L'anno **duemilaventuno (2021)** il giorno **quattordici (14)** del mese di **settembre (9)** dalle ore 19,00 in poi, in Castelvetro e nella **Sala delle adunanze consiliari di Palazzo Pignatelli**, si è riunito, su invito del Presidente del Consiglio Comunale del 07/09/2021 n. 34794, notificato a norma di legge, il Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza il Presidente Avv. Patrick CIRRINCIONE.

Partecipa il Segretario Generale, Dott. Gabriele PECORARO.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti n. 13 Consiglieri su n. 24 assegnati e su n. 24 in carica.

n.	CONSIGLIERI	pres.	Ass.	n.	CONSIGLIERI	pres.	ass.
1	MARTIRE Calogero		X	13	ABRIGNANI Angelina	X	
2	VIOLA Vincenza		X	14	CRAPAROTTA Marcello	X	
3	STUPPIA Salvatore		X	15	DITTA Rossana		X
4	CURIALE Giuseppe	X		16	MANUZZA Antonino	X	
5	MANDINA Angela	X		17	VIRZI' Biagio	X	
6	CIRRINCIONE Patrick	X		18	GIANCANA Antonio	X	
7	FOSCARI Filippo	X		19	CALDARERA Gaetano		X
8	DI BELLA Monica		X	20	COPPOLA Giuseppa		X
9	MALTESE Ignazio		X	21	LIVRERI Anna Maria		X
10	CAMPAGNA Marco	X		22	CORLETO Anna	X	
11	MILAZZO Rosalia		X	23	VENTO Francesco	X	
12	CASABLANCA Francesco		X	24	TRIPOLI Aldo Francesco	X	

La seduta è pubblica ed in prosecuzione.

Il Presidente, ritenuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione il seguente punto avente per oggetto: come sopra.

IL PRESIDENTE

alle ore 19,00 invita il Segretario Generale, Dott. Gabriele Pecoraro, a chiamare l'appello ed accertata la presenza di n. 13 Consiglieri, giusta allegato "A", dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i Consiglieri Campagna, Abrignani e Curiale.

Introduce il quarto punto posto all'O.d.G. "*Approvazione: Regolamento per l'occupazione di suolo Pubblico con Arredo Urbano e Dehors*" dando lettura:

- della proposta di deliberazione munita dei pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed alla correttezza dell'azione amministrativa e contabile (All. B);
- del parere del Collegio dei Revisori dei Conti (All. C);

Il Presidente dichiara aperta la discussione sul punto all'O.d.G..

MANUZZA: si complimenta con tutte le forze politiche che hanno permesso la stesura di questa importante proposta. Porge il saluto del Presidente della Commissione che purtroppo è assente;

CAMPAGNA: dispiace per l'assenza del Presidente perché ha insistito per la presentazione di questa proposta. Proposta molto importante anche per il decoro urbano della Città di Castelvetro;

Entra Maltese, **presenti n. 14.**

Entra Viola, **presenti n. 15.**

Non essendoci ulteriori richieste d'interventi, il Presidente mette in votazione per appello nominale, chiesto dal Consigliere Giancana, la proposta di deliberazione avente ad oggetto "*Approvazione: Regolamento per l'occupazione di suolo Pubblico con Arredo Urbano e Dehors*".

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'unanimità di voti resi, per appello nominale, da n. 15 Consiglieri presenti e votanti (All. D);

APPROVA

la proposta di deliberazione avente ad oggetto "*Approvazione: Regolamento per l'occupazione di suolo Pubblico con Arredo Urbano e Dehors*".

Entra Caldarera, **presenti n. 16.**

Il Presidente mette in votazione l'immediata esecutività, chiesta dallo Stesso, della proposta di deliberazione avente ad oggetto "*Approvazione: Regolamento per l'occupazione di suolo Pubblico con Arredo Urbano e Dehors*", per alzata e seduta.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 16 Consiglieri presenti e votanti;

APPROVA

L'immediata esecutività della proposta di deliberazione avente ad oggetto *“Approvazione: Regolamento per l'occupazione di suolo Pubblico con Arredo Urbano e Dehors”*.

Entra Stuppia, **presenti n. 17**.

Il Presidente, quindi, chiude il punto all'O.d.G..

Del che il presente processo verbale che viene come segue firmato, salvo lettura e approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Il Presidente

F.to Patrick CIRRINCIONE

Il Consigliere Anziano

F.to Vincenza VIOLA

Il Segretario Generale

F.to Dott. Gabriele PECORARO

<p>DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA</p> <p>ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L.R. 44/91</p> <p>Castelvetrano, li 14/09/2021</p> <p>Il Segretario Generale F.to Dott. Gabriele Pecoraro</p>	<p>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____</p> <p>Castelvetrano, li _____</p> <p>IL MESSO COMUNALE</p> <p>_____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>
--	--

<p>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</p> <p>Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione, ai sensi dell'art. 12, comma 1°, della L.R. 44/91.</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>
--

CITTA' DI CASTELVETRANO

ELENCO DEI CONSIGLIERI PRESENTI NELLA SEDUTA DEL 14/09/2021

1° appello ore 19,00

Seduta di prosecuzione

N.	COGNOME E NOME	PREF.	SI	NO
1	MARTIRE Calogero	ART. 3, COMMA7, L.R. 17/2016		ASSENTE
2	Vincenza VIOLA	786		ASSENTE
3	Salvatore STUPPIA	578		ASSENTE
4	CURIALE Giuseppe	561	X	
5	Angela Mandina	471	X	
6	Patrick CIRRINCIONE	443	X	
7	Filippo FOSCARI	440	X	
8	Monica DI BELLA	393		ASSENTE
9	Ignazio MALTESE	365		ASSENTE
10	Marco CAMPAGNA	364	X	
11	Rosalia MILAZZO	357		ASSENTE
12	Francesco CASABLANCA	286		ASSENTE
13	Angelina ABRIGNANI	264	X	
14	Marcello Craparotta	248	X	
15	Rossana DITTA	243		ASSENTE
16	Antonio MANUZZA	225	X	
17	Biagio VIRZI'	179	X	
18	Antonio GIANCANA	159	X	
19	Gaetano CALDARERA	108		ASSENTE
20	Giuseppa COPPOLA	106		ASSENTE
21	Anna Maria LIVRERI	72		ASSENTE
22	Anna CORLETO	67	X	
23	Francesco VENTO	66	X	
24	Aldo Francesco TRIPOLI	64	X	
			13 PRESENTI	11 ASSENTI



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione: *“Regolamento per l’occupazione di suolo Pubblico con Arredo Urbano e Dehors”.*

Esaminata ed approvata dalla Giunta Municipale il _____
con deliberazione n. _____

Dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell’art.12 co. 2° della L.R. 44/91:

- NO
- SI

IL RESPONSABILE DELLA V DIREZIONE
ORGANIZZATIVA

Per quanto concerne la regolarità tecnica e la correttezza dell’azione amministrative esprime parere:
FAVOREVOLE

Data 18/06/2021

IL RESPONSABILE
F.to *Ing. Danilo La Rocca*

Li, 24/05/2021

UFFICIO PROPONENTE

F.to Rosanna Balsamo

IL RESPONSABILE DELLA VIII DIREZIONE
ORGANIZZATIVA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 21/06/2021

IL RESPONSABILE
F.to Dott. Antonino Andrea Di Como

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

SOMMA DA IMPEGNARE CON LA PRESENTE
PROPOSTA €.

AL CAP. _____ IPR N. _____

Data, _____

IL RESPONSABILE

IL RESPONSABILE DELLA VII DIREZIONE ORGANIZZATIVA

Attestando l'insussistenza, in relazione all'oggetto del presente atto, di ipotesi di conflitto di interessi, nemmeno potenziale, ai fini della Legge n.190/2012, nonché del Piano Triennale di Prevenzione dei fenomeni corruttivi del Comune di Castelvetro, nonché di non trovarsi in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione, ai sensi del D.P.R. n. 62/2013 e ss. mm. ii., del vigente Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici;

PREMESSO che:

- Negli ultimi tempi si è constatata la tendenza ad una richiesta di utilizzo maggiore rispetto al passato dell'occupazione di suolo pubblico per spazi di ristoro all'aperto, attività artigianali del settore alimentare , attività turistico ricettive, di parcheggio, sportive, culturali e associative con annessa attività bar/ristorazione , annessi a locali di pubblico esercizio con manufatti leggeri, anche prefabbricati, usualmente definiti come "dehors" e relativo "Arredo Urbano", ai sensi della L.R.n.18/1995;
- Sono pervenute da parte di titolari di locali di pubblici esercizi di somministrazione ed esercizi di vicinato richieste di occupazione di suolo pubblico con "dehors" per le quali le difficoltà operative non hanno consentito il rilascio dell'autorizzazione per la mancanza di una regolamentazione specifica;
- la 1^ Commissione Consiliare Permanente, in forza del 3° comma dell'art. 1 del Regolamento comunale delle Commissioni Consiliari, ha fatto proprie tali esigenze e ritenuto opportuno e necessario occuparsi di una disciplina specifica per le occupazioni di suolo e spazi pubblici (strade,piazze, slarghi, vicoli, portici e aree verdi) con "dehors"(manufatti amovibili stabili o temporanei) e " arredo urbano" (pedane, sedie,tavoli, ombrelloni, tende a gazebo, delimitazioni, illuminazioni etc.) che tengano conto di un coerente inserimento di tali strutture nel contesto urbano e la conformazione degli stessi ai principi di qualificazione degli elementi di comunicazione esterna del fronte commerciale, che non si configurano come interventi edilizi sostanziali , per cui ha ritenuto di dovere regolamentare tale disciplina;

CONSIDERATO che :

- la 1^ C.C.P., nella seduta dell'11 Ottobre 2019 con Verbale n.4 ha introdotto al secondo punto posto all'ordine del Giorno il "Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico con Arredo Urbano e Dehors (gazebi)" per trattare l'argomento attraverso il quale finalizzare una disciplina organica delle occupazioni di spazi pubblici a servizio delle attività di somministrazione e di esercizi di vicinato che tenga conto di:
 - ✓ offrire nuovi servizi per il consumatore, nell'ambito di regole e criteri che migliorino la vivibilità del centro urbano e delle aree pubbliche e contenga chiare indicazioni sulle possibilità e limiti di utilizzo ;
 - ✓ rendere coerente l'inserimento di strutture temporanee, dettando regole precise che diano un carattere univoco di riconoscibilità alla "funzione" ed eviti "disordine urbano";
- la 1^ C.C.P. nella seduta del 20/04/2021 con verbale n.14, sentiti ed accolti i suggerimenti forniti dal Responsabile della VII D.O. con nota prot.459/VII Dir. del 14/02/2020 e dal Responsabile della X D.O. con nota prot.46861 del 04/12/2019, ha redatto ed approvato il "**Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico con arredo urbano e dehors**";
- il Presidente della 1^ C.C.P., con nota prot.17323 del 26/04/2021 ha trasmesso al Sindaco, e per conoscenza, al Presidente del C.C. e al Segretario Generale, il Regolamento di che trattasi;
- il Sindaco con mail del 28/04/2021 ha trasmesso al Responsabile della VII Direzione, competente in materia, il Regolamento in questione per la predisposizione, ai sensi del comma 3 dell'art.1 del Regolamento delle Commissioni Consiliari, della proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale di approvazione;

VISTO il **REGOLAMENTO PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO CON ARREDO URBANO E DEHORS**, redatto ed approvato dalla 1^ C.C.P. in data 20/04/2021, che ha tenuto conto del mutare del tessuto socio economico ed anche della disciplina dell'occupazione di suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, allegato al solo originale del presente atto per farne parte integrante e sostanziale ;

RAVVISATA la necessità di dover procedere all'adozione del presente atto in conformità alle disposizioni normative, di cui all'art.42 del D.Lgs.267/2000, che demandano la competenza al Consiglio Comunale;

RICHIAMATO il comma 3 dell'art. 1 del Regolamento Comunale delle Commissioni Consiliari, approvato con Deliberazione di C.C. n. 143 del 18/12/2006, e modificato in ultimo con deliberazione di C.C. n.104 del 24/11/2015;

RICHIAMATO l'art.42 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 riguardante le competenze e funzioni del Consiglio Comunale;

VISTO l'O.R.EE.LL.;

VISTO lo Statuto Comunale;

RICHIAMATA la determinazione del Sindaco n.12 del 30/03/2021 di proroga degli incarichi di Responsabili di Direzioni Organizzative dell'Ente;

Per quanto sopra premesso

PROPONE

Al Consiglio Comunale

per i motivi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

di APPROVARE, il “ *Regolamento Comunale per l’occupazione di suolo pubblico con arredo urbano e dehors*”, contenente la disciplina dell’occupazione di suolo pubblico e privato, ad uso pubblico, per spazi commerciali, costituito da n.21 articoli, allegato alla presente proposta, per farne parte integrante e sostanziale.

di DARE ATTO che con l’approvazione del Regolamento di cui al primo comma, ogni disposizione normativa e regolamentazione edilizia, urbanistica e commerciale del Comune di Castelvetro non compatibile con le prescrizioni in esso contenute sono da intendersi con il presente atto abrogate e comunque gli interventi non devono apportare modifiche irreversibili sul suolo pubblico.

Di DARE ATTO che la presente deliberazione necessita di parere di regolarità contabile poiché produce effetti diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell’Ente.

ATTESTARE la regolarità tecnica e la correttezza dell’azione amministrativa del presente atto.

DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art.12, comma 2, della L.R. n.44/1991.

**IL RESPONSABILE DELLA
VII DIREZIONE ORGANIZZATIVA
F.to Ing. Danilo La Rocca**



Città di Castelvetro

Regolamento per l'occupazione di suolo Pubblico con "Arredo Urbano" e "Dehors"

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n° _____ del _____



Sommario

<i>Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico con "Arredo Urbano" e "Dehors"</i>	1
CAPO I - OGGETTO E DEFINIZIONI	1
Art. 1 - Oggetto e definizioni.....	1
Art. 2 Categorie e Tipologie	2
Art. 3 Pareri e zone sottoposte a Vincoli	8
CAPO II - NORMATIVA GENERALE	10
Art. 4 Ubicazione e limiti per occupazione suolo pubblico	10
Art. 5 Attività pertinenziali presso i Dehors	12
Art. 6 Modalità di gestione delle strutture ed orari	12
Art. 7 Manutenzione "Arredo Urbano" e "Dehors"	13
Art. 8 Lavori nell'area o nel sottosuolo dell'area di suolo pubblico.....	13
Art. 9 Danni arrecati al suolo pubblico o a proprietà private	13
CAPO III - DISCIPLINA DEL PROVVEDIMENTO UNICO	15
Art. 10 Procedimento unico per l'installazione di Dehors	15
Art. 11 Durata delle autorizzazioni	16
Art. 12 Corrispettivo per l'occupazione e garanzie	17
Art. 13 Proroghe	18
Art. 14 Sospensione e Revoca	18
Art. 15 Decadenza ed estinzione	20
Art. 16 Disdetta	20
Art. 17 Occupazioni abusive	21
CAPO IV - DISPOSIZIONI FINALI	22
Art. 18 Approvazione del regolamento	22
Art. 19 Disposizioni transitorie	22
Art. 20 Disposizioni di rinvio - sanzioni	22
Art. 21 Allegati.....	23
ALLEGATO A.....	24
Note	25

CAPO I - OGGETTO E DEFINIZIONI

Art. 1

Oggetto e definizioni

1. **Oggetto.** Il presente regolamento disciplina il rilascio di concessione per le occupazioni di suolo pubblico, o privato gravato di servitù di uso pubblico, per la collocazione di “Arredo Urbano” ed installazione di “Dehors” esterni ai pubblici esercizi, che non si configurano, in parte come interventi edilizi.

2. Con il presente regolamento l'Amministrazione comunale intende disciplinare, il Regolamento del commercio su aree pubbliche (Aree di tipo A - art.1, comma 2 lett. a), ai sensi della L.R. n.18/1995, la possibilità di collocare “Arredo Urbano” e di installare “Dehors”, al fine di potenziare, in generale, la qualità dei pubblici esercizi e delle attività artigianali del settore alimentare, con adeguati spazi per la somministrazione alla clientela, migliorando le attività, in risposta alle richieste del mercato, sotto l'aspetto della qualità e assicurando, al contempo, la salvaguardia dei valori architettonici ed ambientali e il corretto assetto urbanistico ed edilizio della Città, nel rispetto dei principi di sicurezza e di qualificazione dell'ambiente urbano. In particolare, si applica alle attività, in possesso del titolo autorizzativo per il locale perimetrato interno, relative a:

- a. attività di pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande;
- b. attività artigianali del settore alimentare per il consumo sul posto;
- c. attività turistico-ricettive con annessa attività di bar/ristorazione;
- d. attività di parcheggio, sportive, culturali e associative, con annessa attività di bar/ristorazione;

3. **Definizioni.** Si definisce “**Arredo Urbano**” l'insieme di tutti gli elementi, come: *sedie, pedane, tavoli, ombrelloni, tende a gazebo, illuminazioni, delimitazioni*, che possono essere collocati all'esterno delle attività elencate alle lettere a. b. c. d. nel superiore art.1, comma 2) al fine di creare spazi per il ristoro all'aperto, che di norma, assumono carattere stagionale per la facile rimozione/dismissione;

4. Si definisce “**Dehors**” l'installazione, di manufatto leggero, anche prefabbricato, che per dimensioni e caratteristiche costruttive, costituisce, delimita ed arreda lo spazio per il ristoro all'aperto, per assicurare la sicurezza e l'incolumità delle persone, destinato a permanenti esigenze delle attività, annesso esclusivamente ad un pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande. Il “Dehors” non è considerato struttura, non costituisce superficie utile o coperta, né volume in relazione alle norme urbanistiche ed urbanistico-edilizie.

5. L'“Arredo Urbano” e i “Dehors”, come sopra definiti, si possono collocare:

- a) su suolo pubblico;
- b) su suolo privato gravato di servitù di uso pubblico;
- c) su suolo privato.

Art. 2 Categorie e Tipologie

1. **Categorie.** Ai fini e per gli effetti del presente regolamento, lo spazio esterno che delimita e arreda lo spazio per il ristoro all'aperto annesso alle attività indicate al precedente art.1, sono classificati in due distinte categorie:

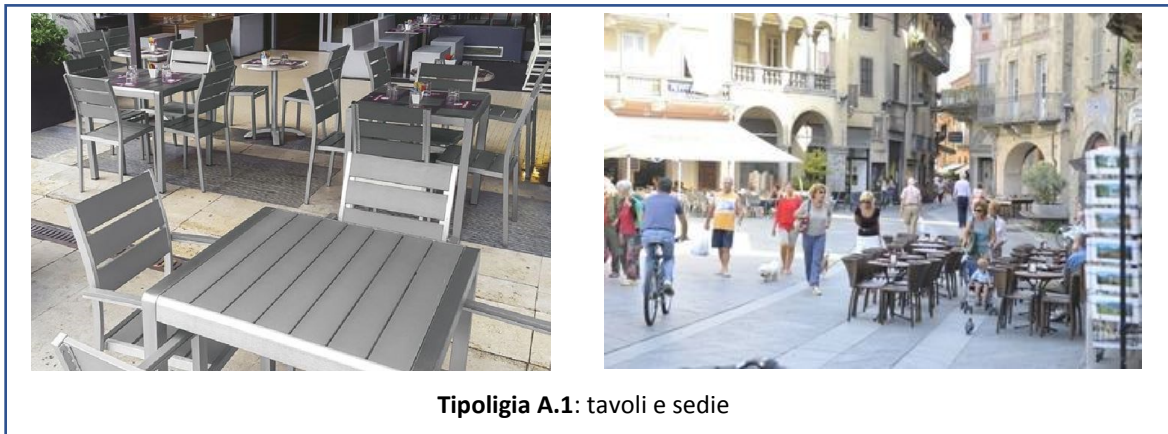
Categoria A: "Arredo Urbano"

Categoria B: "Dehors"

2. **Tipologie.** Rientrano nella **Categoria A** l'occupazione attrezzata di suolo pubblico "*Arredo Urbano*" distinte nelle seguenti tipologie:

- **tipologia A.1:** costituiti da *tavoli e sedie*;
- **tipologia A.1.1:** costituiti da *tavoli e sedie cd.: mangia e bevi*, (solo per attività alla lettera b, comma 2, art.1);
- **tipologia A.2:** costituiti da *tavoli e sedie su pedana*;
- **tipologia A.3:** costituiti da *tavoli e sedie o tavoli e sedie su pedana, delimitati da fioriere e/o elementi trasparenti*;
- **tipologia A.4:** ombrelloni, tende a braccio (senza chiusura perimetrale) a copertura delle tipologie A.1, A.2 e A.3;

Di seguito si riportano alcune immagini esplicative di occupazione di suolo pubblico "*Arredo Urbano*" delle tipologie sopra indicate





Tipologia A.1.1: tavoli e sedie c.d. mangia e bevi



Tipologia A.2: tavoli e sedie su pedana



Tipologia A.3: tavoli e sedie e/o tavoli e sedie su pedana delimitati da fioriere o elementi trasparenti



Tipologia A.4: Ombrelloni a copertura delle tipologie A.1, A.2, A.3

3. Le tipologie A.1, A1.1, A.2 e A.3 di cui al precedente comma 2, riguardano l'occupazione attrezzata di suolo pubblico **“Arredo Urbano”** attraverso la collocazione di tavoli e sedie, con o senza pedane ed elementi di delimitazione. Può essere effettuata rasente al muro, al margine del marciapiede o in spazi pedonali o da rendere tali. Nel caso di occupazione su marciapiedi o slarghi esterni, si dovrà assicurare l'accessibilità e l'attraversamento pedonale. Tavoli e sedie possono essere collocati sulle pavimentazioni esistenti oppure su materiali o manufatti facilmente amovibili ed appoggiati semplicemente al suolo, a raso o sopraelevate, ossia costituite da strutture modulari mobili. Le pedane e le pavimentazioni modulari sopraelevate devono essere opportunamente delimitate, avere altezza minore o uguale a cm 20, salvo casi particolari (*es. portici con dislivello superiore rispetto alla quota stradale*), ed ottemperare alle norme vigenti per il superamento delle barriere architettoniche. L'eventuale scivolo di raccordo deve essere realizzato all'interno dell'area occupata. Gli elementi di delimitazione, ossia manufatti atti ad individuare gli spazi in concessione, rispetto al restante suolo pubblico, possono essere costituiti da fioriere o recinzioni quali cordoni, balaustre, pannelli paravento o simili, **da realizzarsi con materiali trasparenti**, di altezza massima consentita pari a m 1,20. Le fioriere devono essere costituite semplicemente da vasi adagiati al suolo o da portavasi in terracotta, pietra, legno o ferro di altezza massima, compresa la vegetazione, di m 1,20. Il colore deve essere intonato all'arredo. Le fioriere devono essere mantenute in ordine e curate dal concessionario. All'interno dell'area attrezzata e limitatamente alla Categoria A - Tipologia A.1.1 è consentita esclusivamente l'occupazione del suolo pubblico **“Arredo Urbano”** con la collocazione di arredi **di design moderno o tradizionale, in resina o ferro/legno** (nella zona A1 – centro storico), con altezza non inferiore a cm 80 per le sedute ed a cm 105 per i piani di appoggio (c.d. mangia e bevi) con l'utilizzo di stoviglie e posate a perdere biodegradabili compostabili usa e getta ecosostenibili. Ulteriori arredi ammessi: ombrelloni e delimitazioni con fioriere.

4. All'interno delle aree attrezzate è consentita l'installazione di ombrelloni o di tende a gazebo (tipologia A.4), realizzati con tela di copertura di colore bianco grezzo o altro colore confacente all'ambiente circostante. Gli appoggi al suolo non devono costituire intralcio o pericolo alla circolazione pedonale e devono garantire una buona stabilità del manufatto.

5. Rientrano nella **Categoria B**, l'installazione di "Dehors" delle seguenti tipologie:

- **tipologia B.1:** capanno con montanti verticali e orizzontali con tende a scorrimento su binari a copertura e/o chiusura dell'occupazione attrezzata di suolo pubblico delle tipologie A.1, A.2 e A.3;
- **tipologia B.2:** gazebo o pergolati con copertura a teli senza chiusura laterale, delimitato o meno da fioriere, a copertura occupazione attrezzata di suolo pubblico delle tipologie A.1, A.2 e A.3;
- **tipologia B.3:** gazebo o chiosco, con copertura a vetro o policarbonato con chiusura laterale, delimitato o meno da fioriere, a copertura occupazione attrezzata di suolo pubblico delle tipologie A.1, A.2 e A.3.

Di seguito si riportano alcune immagini esplicative (a titolo esemplificativo) delle tipologie di Dehors appartenenti alle tipologie sopra indicate



Tipologia B.1: tende a braccio o a scorrimento su binari a copertura delle tipologie A.1, A.2 e A.3



Tipologia B.2: capanno (gazebo), senza chiusura laterale, delimitato o meno da fioriere, a copertura delle tipologie A.1, A.2 e A.3



Tipologia B.3: chiosco/gazebo, con chiusura laterale, delimitato o meno da fioriere, a copertura delle tipologie A.1, A.2 e A.3



6. I “Dehors” della **categoria B**, devono essere fissati mediante appositi sistemi di ancoraggio che non richiedono escavazioni sia durante la posa in opera che durante la rimozione. In particolare, relativamente alle tipologie B.1, B.2 e B.3 del superiore comma 5), la struttura portante, deve essere semplicemente ancorata al suolo, e/o alle pareti degli edifici, con ganci ed attacchi amovibili e/o con tiranti di acciaio o altro materiale resistente, e dovrà essere realizzata senza arrecare pregiudizio alla struttura principale e compromissione alla stessa, in conformità alla normativa sismica. **(Va precisato che le Tipologie B.2 e B.3 non sono ammesse per il centro storico).**

7. I “Dehors” dovranno rispettare le seguenti caratteristiche e i seguenti parametri:

- a. Essere un manufatto leggero, anche prefabbricato, costituito da strutture completamente smontabili in modo da consentire lo smantellamento senza comportare ripristini del suolo pubblico;
- b. Avere caratteristiche idonee per un corretto inserimento nel contesto ambientale;
- c. La dimensione del “Dehors” non può superare quella indicata al successivo art.4 e non distare più di 20 m dagli esercizi cui sono collegati. (In particolari casi, per distanze maggiori, occorre acquisire specifico parere da parte dell’ASP)

8. Di seguito si specificano le caratteristiche dei “Dehors” della **Tipologia B.3**, entro cui operare la scelta in sede progettuale, del manufatto maggiormente idoneo ad essere inserito nello specifico contesto ambientale proposto. Va precisato che detta tipologia B.3 NON è ammessa per le zone A1 – centro storico.

Strutture ammesse:

- a) in legno con profilati di massello o lamellari a sezione quadrata (Max cm 20 x 20) impregnati al naturale o verniciati di colore "adeguato al contesto";
- b) in metallo con profilati a sezione circolare, quadrata o rettangolare (diametro o lato Max cm 12) verniciati di colore "adeguato al contesto"

Copertura:

- a) con tende in polymar o in cotone di colore bianco grezzo;
- b) con pannelli in vetro di sicurezza o policarbonato con tende interne ombreggianti in colore bianco grezzo.

Tamponamenti:

- a) fascia basamentale di 90 – 100 cm di altezza con pannelli di **legno/metallo/vetro materiale trasparente vetro/policarbonato**;
- b) campitura sovrastante interamente in vetro infrangibile o policarbonato; eventuali aperture scorrevoli e sistema ombreggiante interno con tenda in cotone di colore bianco grezzo.

Pedana:

- a) in doghe/pannelli di legno;

b) in scatolare metallico con pavimento resiliente.

Illuminazione:

All'interno dei "Dehors" sono ammessi corpi illuminanti da inserire armonicamente nelle strutture stesse a condizione che l'illuminazione non prevalga su quella pubblica, non contrasti con le segnalazioni semaforiche e non arrechi danno ai conducenti dei veicoli. L'impianto elettrico deve essere realizzato in conformità con le vigenti norme in materia (D.M. n.37/2008).

Materiali:

Tutti i materiali utilizzati per l'installazione dei Dehors devono essere di tipo ignifugo, secondo la classificazione della normativa vigente in materia, recanti rispettivamente "Classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi" e "Norme tecniche e procedurali per la classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei prodotti vernicianti ignifughi applicati su materiali legnosi".

Inoltre:

- Dovrà essere prevista la regolare raccolta delle acque piovane, nonché la loro canalizzazione e deflusso.
- Le tamponature devono essere fissate al suolo solo mediante ancoraggi amovibili posti in opera a secco, e cioè senza comportare l'esecuzione o demolizione di opere murarie quali getti in calcestruzzo, muri di mattone o altri materiali cementati da leganti idraulici o plastici.
- Le tamponature, al di sopra della fascia basamentale, dovranno essere di materiale trasparente (plexiglas, lastre di policarbonato trasparente, vetro infrangibile o altro materiale ritenuto idoneo su tutti i lati e facilmente asportabili, in armonia con i profilati e con il contesto urbano).
- La quota di imposta del piano di calpestio non può superare la quota di +20 cm dalla quota stradale e l'altezza Max al colmo non può superare m 3,00, misurate all'intradosso dell'elemento di copertura, e comunque dovrà essere garantita un'altezza media di m 2,70.
- Le porte individuate come vie di esodo, devono essere ad apertura ad anta e dimensionate in ragione della tipologia di attività e dell'affollamento, così come previsto dalla vigente normativa.
- La pavimentazione dovrà essere facilmente amovibile, lavabile e comunque tale, che la sua installazione e rimozione non arrechi danni di qualunque genere e tipo alle pavimentazioni esistenti.
- I "Dehors" devono essere realizzati in conformità alla normativa sulle barriere architettoniche e devono risultare accessibili ai soggetti diversamente abili.

- I manufatti non dovranno interferire o peggiorare i rapporti aeranti e illuminanti dei vani ad essi eventualmente collegati e le porte individuate anche come vie di esodo, devono essere ad apertura ad anta.
- Non sono ammesse coperture cieche per i Dehors realizzati in aderenza agli edifici in corrispondenza delle aperture prospicienti ai locali principali, in quanto andrebbero ad oscurare i locali principali dell'attività venendo meno al rispetto dei requisiti di illuminazione ai sensi dei vigenti regolamenti di igiene e sanità. In questo caso, ai fini di protezione dall'irraggiamento solare nei periodi estivi è consentita l'installazione di tende oscuranti retrattili da montare sopra la copertura.
- In presenza di più pubblici esercizi adiacenti dello stesso edificio deve essere prevista una soluzione unitaria.

Art. 3

Pareri e zone sottoposte a Vincoli

1. Nelle zone A1 del P.R.G. (centro storico) e in prossimità di edifici di pregio storico e artistico e nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico è consentita la collocazione di **“Arredo Urbano”** di cui alla **categoria A** - Tipologie A.1, A.1.1, A.2, A.3 e A.4 in assenza di autorizzazione paesaggistica della Soprintendenza BB.CC.AA., a condizione che gli elementi costitutivi delle strutture leggere, siano prive di parti in muratura o strutture stabilmente ancorate al suolo (allegato A punto A17 del DPR n. 31/2017). Qualora detti elementi costitutivi prevedano strutture stabilmente ancorate al suolo necessitano di autorizzazione paesaggistica semplificata. Inoltre, per tutte le superiori collocazioni, su suolo pubblico e su suolo privato ad uso pubblico, occorre acquisire il parere vincolante ai fini del codice della strada della Polizia Municipale;

2. Nei nuclei storici e nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico, è consentita l'installazione di **“Dehors”** di cui alla Categoria B dopo l'acquisizione dei pareri e/o autorizzazioni degli Enti preposti alla tutela del vincolo.

In particolare:

- Nelle aree sottoposte a tutela del Vincolo Paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., e nelle aree sottoposte a vincolo boschivo e relative fasce di rispetto, la fattibilità dell'intervento è subordinata all'acquisizione dell'autorizzazione della Soprintendenza BB.CC.AA. per interventi di lieve entità soggetti a procedimento autorizzativo semplificato (allegato B al DPR n.31/2017);
- Nelle aree ricadenti nella fascia dei metri 30 del Demanio marittimo occorre acquisire il parere dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente – Ufficio Territoriale Ambiente di Trapani (UTA), ai sensi del Codice della navigazione;

3. Per tutte le collocazioni, su suolo pubblico e su suolo privato ad uso pubblico, riferite a quelle di Categoria B “Dehors”, occorre inoltre acquisire il parere della Polizia Municipale e dell’Ufficio Tecnico edilizia privata e dell’ASP nei casi previsti dalla lett. c, comma 7, dell’art.2;
4. Nella fascia di rispetto di m 150 metri dalla battigia non sono consentite le installazioni di tutte le **Categoria B** – Tipologia B.1, B.2, B.3 di cui al precedente articolo 2.

CAPO II - NORMATIVA GENERALE

Art. 4

Ubicazione e limiti per occupazione suolo pubblico

1. Gli spazi esterni alle attività, “**Arredo Urbano**” o “**Dehors**” di cui agli art. 1 e 2 potranno essere collocati/installati in aree pubbliche, private o private ad uso pubblico, all'interno dei centri abitati o in territorio aperto, in tutte le zone omogenee di P.R.G. con i limiti indicati dal presente articolo, compatibilmente con i programmi di sviluppo urbanistico e di quelli di manutenzione delle reti pubbliche.
2. Le opere non devono arrecare intralcio al pubblico transito sia veicolare che pedonale e carrabile, né porsi in contrasto con le norme del Codice della Strada e relativo Regolamento di **Esecuzione**. Le strutture non devono interferire con reti tecniche o elementi di servizio (es. chiusini, griglie, caditoie, idranti, quadri di controllo, misuratori dei servizi erogati, segnaletica verticale ed orizzontale, toponomastica, illuminazione, ecc.) limitandone il funzionamento, l'utilizzo, o la manutenzione, se non per i casi esplicitamente ammessi in sede di rilascio dell'autorizzazione.
3. L'occupazione di suolo pubblico con “**Arredo Urbano**” e con “**Dehors**”, fermo restando quanto previsto al precedente articolo 3, non può eccedere una superficie pari al doppio di quella relativa all'attività autorizzata in sede fissa, esclusi i locali di servizio, wc e depositi, fino a Max mq 100,00.
4. Al fine di consentire il transito pedonale, la larghezza per il passaggio pedonale sul marciapiede non può essere inferiore a metri 1,50 ed in assenza di qualsiasi altro impedimento.
5. Elementi e componenti di “**Arredo Urbano**” o che delimitano l'installazione di “**Dehors**”, incluse le proiezioni al suolo delle sporgenze delle coperture, devono coincidere con le dimensioni dell'area di suolo pubblico data in concessione.
6. L'installazione di “**Dehors**” non deve apportare modifiche al fabbricato principale per adeguamenti a normative igienico sanitarie attualmente vigenti. L'esercizio principale dovrà essere, alla data della richiesta, conforme alle norme igieniche relative alla somministrazione di alimenti e bevande.
7. Nei casi in cui l'occupazione di suolo con “**Arredo Urbano**” o con “**Dehors**” è immediatamente adiacente al fronte del locale ove si svolge l'attività di cui all'art.1, questa deve essere contenuta interamente entro il fronte dello stesso locale, con ulteriore arretramento di 75 centimetri dal confine proiettato sulla strada, in modo da lasciare un passaggio pedonale di metri 1,50 tra ogni installazione.
8. È consentito installare “**Dehors**” sul lato della strada opposto a quello dove si trova l'attività del richiedente, solo qualora la strada sia pedonalizzata, o a traffico limitato (ZTL) o con viabilità marginale.

9. Nel caso in cui l'installazione sia realizzata, anche parzialmente, sulla carreggiata, l'ingombro del manufatto deve essere tale da mantenere liberi da qualsiasi tipo di occupazione gli spazi necessari al traffico dei mezzi di soccorso e delle Forze di Polizia, oltre che dei mezzi adibiti alla raccolta dei rifiuti solidi urbani e, comunque, detti spazi non devono essere inferiori a m 3,00.

10. Su elementi componenti i "Dehors" non sono ammessi messaggi pubblicitari, ad esclusione di quelli aventi le caratteristiche proprie delle insegne d'esercizio e/o della promozione storico culturale della città non luminosi né illuminati.

11. L'occupazione non deve interferire con gli attraversamenti pedonali né occultare la segnaletica stradale verticale presente. In corrispondenza d'intersezioni stradali, l'occupazione non deve occultare la perfetta visibilità del traffico veicolare. In corrispondenza di intersezioni l'occupazione del suolo deve essere posta all'esterno del triangolo di visibilità, avente il vertice in corrispondenza della congiunzione fra i due lati (formati dai cordoli stessi), di lunghezza pari alla somma delle larghezze di entrambi i marciapiedi. Il terzo lato sarà costituito dal segmento di congiunzione fra i due lati in precedenza individuati.

12. L'occupazione di suolo pubblico con "**Arredo Urbano**" (**Categoria A**) e l'installazione di "**Dehors**" (**Categoria B**) su aree pubbliche e private di uso pubblico, può essere consentita esclusivamente sulle strade urbane di quartiere e strade locali così come definite dall'art. 2, comma 2, del D.Lgs. n.285/1992 (Nuovo Codice della Strada).

13. L'eventuale occupazione di suolo pubblico con "Arredo Urbano" e l'installazione di "Dehors" in aree attrezzate per la sosta a pagamento (strisce blu) nell'intero territorio comunale e ad esclusione del centro storico di Castelvetro, è limitata, di norma, a metri quadrati max 25,00 (corrispondenti a due posti auto a raso 2,50x5,00). In tal caso l'area oggetto di concessione coincide esattamente con il perimetro dello stallo o degli stalli di sosta interessati e l'attività esercitata sul "Dehors" non deve in alcun modo interferire e/o ostacolare e/o limitare e/o impedire le attività che si svolgono sulle aree esterne a quella concessa.

14. In adiacenza ai chioschi autorizzati a svolgere attività di somministrare al pubblico di alimenti e bevande è consentita esclusivamente l'occupazione di suolo pubblico con "Arredo Urbano".

15. Non sono ammessi, a protezione degli spazi delimitati dall'occupazione di suolo pubblico "**Arredo Urbano**" e "**Dehors**", tende, teli, graticci di delimitazione o altri oggetti e materiali non autorizzati se non espressamente contenuti nell'autorizzazione.

16. Non può in nessun caso essere rilasciata la concessione per l'occupazione a titolo temporaneo di suolo pubblico su:

- spazi destinati alla fermata e/o alla sosta dei veicoli degli organi di polizia stradale, dei vigili del fuoco, dei servizi di soccorso (art. 158 c.2 lett.m) del D.Lgs. n. 285/1992 - Codice della strada);
- spazi adibiti al servizio di persone con limitata o impedita capacità motoria (art. 158c.2 lett. g) del D.Lgs. 30.04.1992, n. 285- Codice della strada);
- spazi destinati a servizi di linea per lo stazionamento ai capilinea [art. 7, comma 1, lettera d del, D. Lgs. n. 285/1992- Codice della strada];
- spazi destinati ai veicoli per il carico e lo scarico delle cose [art. 7, comma 1, lettera g del, D Lgs. n. 285/1992- Codice della strada] limitatamente all'orario riservato a tali funzioni;
- spazi riservati alla sosta per veicoli privati dei soli residenti nella zona [art. 7, comma 1 del, D. Lgs. n. 285/1992- Codice della strada];
- spazi riservati allo stazionamento e alla fermata degli autobus, e, ove questi non siano delimitati, a una distanza dal segnale di fermata inferiore a 15 m (nel caso di Dehors che insistano sulla carreggiata) (art. 158 c.2 lett. d) del D.Lgs. n. 285/ 1992- Codice della strada);
- stalli riservati alle farmacie[art. 7, comma 11, del D. Lgs. n.285/1992- Codice della strada];
- stalli riservati allo stazionamento dei veicoli in servizio di piazza e, comunque, in loro prossimità sino a 5 metri dagli stessi [art. 158, comma 2, lettera d) del D. Lgs. n.285/1992 - Codice della strada];
- spazi asserviti ad impianti o attrezzature destinate a servizi di emergenza o di igiene pubblica indicati da apposita segnaletica [art. 158, comma 2, lettera m), del D. Lgs. n. 285/1992 - Codice della strada];
- spazi destinati ai cassonetti dei rifiuti urbani o contenitori analoghi e, comunque, in loro prossimità sino a 5 metri dagli stessi [art. 158, comma 2, lettera n) del D. Lgs. n. 285/1992 - Codice della strada];

Art. 5

Attività pertinenti presso i Dehors

1. Nei “Dehors” è ammesso lo svolgimento di *piccoli intrattenimenti musicali, musica di sottofondo, esposizione di quadri e/o fotografie.*

Art. 6

Modalità di gestione delle strutture

1. L'area attrezzata per l'occupazione di suolo pubblico “Arredo Urbano” e dai “Dehors” è destinata all'attività di somministrazione, ovvero al consumo sul posto di alimenti e bevande, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa e non deve essere adibita ad usi impropri.

2. Allo scadere dell'orario disposto per l'interruzione del servizio negli spazi attrezzati ad “Arredo Urbano”, tavoli e sedie dovranno essere custoditi mediante l'utilizzo di strumenti che ne impediscano l'uso o ritirati in luogo privato. Dovrà altresì essere impedito l'uso dei “Dehors” delle tipologie B.1 e B.2 e l'accesso ai Dehors della tipologia B.3. Gli ombrelloni a copertura delle aree attrezzate “Arredo Urbano” delle tipologie A.1, A.1.1, A.2, A.3 dovranno essere chiusi in caso di vento, e chiusi o rimossi durante la notte. Le tende a braccio a copertura delle tipologie A.1, A.1.1, A.2 e A.3 dovranno essere riavvolte durante la notte.

3. In occasione della chiusura per ferie dell'attività, tavoli, sedie ed ombrelloni dovranno essere ritirati e custoditi in luogo privato. Dovrà altresì essere impedito l'accesso ai “Dehors” della tipologia B.3. Le tende a braccio a copertura delle tipologie A.1, A.1.1, A.2, A.3 dovranno essere riavvolte.

4. Il titolare della concessione è nominato custode dei beni, degli oggetti e delle attrezzature degli spazi attrezzati “Arredo Urbano” e dei “Dehors”. Il comune non può essere ritenuto responsabile di eventuali danni recati a terzi ivi compresi danni da smarrimento, furto, danneggiamento, etc.

Art. 7

Manutenzione “Arredo Urbano” e “Dehors”

1. Gli spazi attrezzati con “Arredo Urbano” e i “Dehors” devono essere mantenuti sempre in ordine ed in perfetto stato igienico-sanitario, di sicurezza e di decoro.
2. In caso contrario l'Amministrazione Comunale, previa verifica, diffida il titolare della concessione al ripristino del manufatto, secondo le prescrizioni contenute nella stessa concessione ed in caso di inadempienza provvede alla revoca dell'atto medesimo ed ordina la rimozione dell'area attrezzata con “Arredo Urbano” o del “Dehors” addebitando le spese all' esercente.
3. L'eventuale sostituzione di elementi di arredo con altri uguali ai precedenti per forma, materiali e colori non richiede nuove autorizzazioni ma semplice comunicazione al S.U.A.P.

Art. 8

Lavori nell'area o nel sottosuolo dell'area di suolo pubblico

1. Ogni qualvolta, nell'area attrezzata data in concessione per “Arredo Urbano” o “Dehors” si debbano effettuare lavori per l'esecuzione di opere di pubblico interesse, manutenzione delle proprietà comunali, interventi per la mobilità, interventi di Enti erogatori di servizi o interventi manutentivi, non realizzabili con soluzioni alternative, il concessionario, si impegna a rimuovere (anche parzialmente), a propria cura e spese, gli elementi e le strutture di “Arredo Urbano” o che compongono il “Dehors”. In tal caso, l'Ente o il soggetto privato interessato provvede a comunicare formalmente al titolare della concessione, la necessità di avere libero il suolo almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori. L'obbligo del preavviso non ricorre in caso di lavori relativi ad interventi da realizzare con carattere d'urgenza a tutela di imminenti ed inderogabili interessi pubblici.

Art. 9

Danni arrecati al suolo pubblico o a proprietà private

1. Il titolare della concessione è responsabile di qualsiasi danno arrecato al suolo e ai beni pubblici o proprietà privata dalle aree attrezzate con “Arredo Urbano” e dai “Dehors”.

2. Per danni arrecati alla pavimentazione stradale, alle alberature e al patrimonio verde o ad altri beni di proprietà pubblica, i Settori comunali competenti provvederanno a calcolare il valore del danno subito e a richiedere il risarcimento economico, oltre ad applicare le sanzioni previste dalle normative vigenti.
3. Qualora, in conseguenza dell'installazione delle strutture, siano provocati danni alla sede stradale, gli stessi devono essere rimediati mediante esecuzione di specifici interventi, secondo quanto previsto dalla legge e dai regolamenti comunali.
4. La responsabilità civile e penale per danni a terzi all'interno o all'esterno della struttura direttamente collegati alla presenza di essa sono a carico del titolare della concessione di suolo pubblico.

CAPO III - DISCIPLINA DEL PROVVEDIMENTO UNICO

Art. 10

Procedimento unico per l'installazione di Dehors

1. Il procedimento amministrativo per l'occupazione attrezzata del suolo pubblico "Arredo Urbano" e per l'installazione di "Dehors" si avvia mediante la presentazione di una Domanda unica, da parte del titolare dell'attività, allo Sportello Unico per le Attività Produttive, secondo le modalità previste dal regolamento di funzionamento dello Sportello Unico.
2. La domanda deve contenere tutte le informazioni presenti nella modulistica predisposta dal SUAP, deve riguardare tutti gli aspetti autorizzativi necessari alla concessione del suolo, alla realizzazione dell'intervento e all'esercizio dell'attività di somministrazione o consumo sul posto;
3. Presupposto per la presentazione e la conseguente attivazione del procedimento unico è che il richiedente sia in possesso dei requisiti sanitari necessari all'esercizio dell'attività alimentare per il locale perimetrato interno;
4. In relazione alle categorie e alla tipologia delle installazioni, saranno attivati i seguenti distinti procedimenti:
 - Domanda unica di concessione di suolo pubblico per l'occupazione attrezzata di "Arredo Urbano" delle Tipologie A.1, A.1.1, A.2, A.3 e A.4, indicate all'art.2, costituite da:
 - a. *tavoli e sedie;*
 - b. *da tavoli e sedie, cd.: mangia e bevi, (solo per attività alla lettera b, comma 2, Art.1);*
 - c. *tavoli e sedie o tavoli e sedie su pedana;*
 - d. *tavoli e sedie o tavoli e sedie su pedana delimitati da fioriere e/o elementi trasparenti;*
 - e. *ombrelloni a copertura delle tipologie A.1, A.1.1, A.2 e A.3;*
 - Domanda unica di concessione di suolo pubblico per la collocazione di "Dehors" delle Tipologie B.1, B.2 e B.3 indicate all'art.2, costituite da:
 - a. *capanno con montanti verticali e orizzontali con tende a scorrimento su binari a chiusura e copertura dell'occupazione attrezzata di suolo pubblico delle tipologie A.1, A.2 e A.3;*
 - b. *gazebo o pergolati con copertura a teli senza chiusura laterale, o meno da fioriere, a copertura occupazione attrezzata di suolo pubblico delle tipologie A.1, A.2 e A.3;*
 - c. *gazebo o chiosco, con copertura vetro o policarbonato con chiusura laterale, delimitato o meno da fioriere, a copertura occupazione di suolo pubblico delle tipologie A.1, A.2 e A.3.*
4. La Domanda unica per la richiesta di concessione di suolo pubblico comporta l'attivazione di un Procedimento ordinario [Art.7 D.P.R. n.160/2010] con rilascio

Autorizzazione/Provvedimento Unico, per entrambe le tipologie indicate dagli elenchi puntati del precedente comma 3, ed in particolare per la collocazione di “Arredo Urbano” della **Categoria A** (Tipologie A.1, A.1.1, A.2, A.3 e A.4), presentazione di Domanda unica per la concessione suolo pubblico, unitamente a più segnalazioni SCIA (periodo/modifica superficie). Inoltre la collocazione deve essere eseguita comunque in conformità alle normative sovraordinate, al Codice della Strada e relativo Regolamento di esecuzione ed alle disposizioni del presente regolamento;

5. Per l’installazione di “Dehors” della **Categoria B** (Tipologie B.1, B.2 e B.3), presentazione di Domanda unica per la concessione suolo pubblico, richiesta di Permesso di Costruire (PdC) per l’installazione e più segnalazioni SCIA (tempo/modifica superficie/sanitaria). Inoltre l’installazione deve essere eseguita comunque in conformità alle normative sovraordinate (Soprintendenza), al Codice della Strada e relativo Regolamento di esecuzione ed alle disposizioni del presente regolamento.

6. Il rilascio dell’Autorizzazione/Provvedimento unico, per l’installazione di “Dehors” della **Categoria B** (Tipologie B.1, B.2 e B.3), è a titolo gratuito per il contributo di costruzione;

Art. 11 **Durata delle autorizzazioni**

1. L’autorizzazione/provvedimento unico di suolo pubblico per area attrezzata con “Arredo Urbano” e l’installazione di “Dehors” sono consentite solo per far fronte ad esigenze di carattere temporaneo (stagionali o continuative). Nel caso di **esigenze stagionali**, l’autorizzazione/provvedimento unico avrà una durata di validità non superiore a sei mesi e ciò in relazione alla tipologia di attività e della ubicazione (*centro storico, zona turistica, fascia costiera, etc.*) dell’area attrezzata “Arredo Urbano” o “Dehors”, compatibilmente alle opere ammissibili per le singole zone;

2. Nel caso invece di **esigenze continuative**, l’autorizzazione/provvedimento unico avrà una durata di validità massima di cinque anni dalla data del rilascio della stessa. Il titolare dell’esercizio è tenuto entro 30 giorni dalla scadenza dell’annualità a presentare una comunicazione con allegata una dichiarazione sostitutiva di notorietà, nella quale dichiarare: - che nulla è variato rispetto all’impianto autorizzato; - che permangono i requisiti e le condizioni che hanno determinato il rilascio del provvedimento; - che risulta in regola con il pagamento dei versamenti inerenti il suolo pubblico (CUP) e con i tributi per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, riferiti all’anno precedente;

3. Allo scadere del periodo di validità dell’autorizzazione (stagionale o continuativa), il soggetto titolare dovrà provvedere al ripristino dello stato dei luoghi, a meno che

Redatto dalla I Commissione Consiliare Permanente: Pres.: Dott. Gaetano Caldarera - Componenti: Viola Vincenza, Mandina Angela, Stuppia Salvatore, Craparotta Marcello, Campagna Marco, Foscarì Filippo, Casablanca Francesco, Vento Francesco

non sia stata avanzata in tempo utile nuova richiesta di autorizzazione di cui al precedente comma 2.

4. L'installazione di detti manufatti è in ogni caso limitata al periodo di esercizio dell'attività. In caso di cessazione dell'attività in vigenza di validità dell'autorizzazione unica, la struttura andrà pertanto rimossa.

Art. 12

Corrispettivo per l'occupazione e garanzie

1. L'occupazione di suolo pubblico per la collocazione di "Arredo Urbano" ed installazione di "Dehors" sia essa temporanea che continuativa è soggetta al pagamento della TOSAP e della TARSU.

2. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione/Provvedimento unico per la collocazione di "Dehors" corrispondenti alla Categoria B (Tipologie B.1, B.2 e B.3), con l'esclusione dell'occupazione di suolo pubblico corrispondenti alla Categoria A, indicate all'art.2 del presente regolamento, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contenuti nell'atto autorizzativo, il soggetto richiedente deve stipulare idonea polizza fidejussoria, per un importo fissato in euro 200 al mq di superficie da occupare, che dovrà avere durata uguale alla durata complessiva richiesta per la concessione del suolo pubblico. Lo svincolo della fideiussione sarà autorizzato dal S.U.A.P. con comunicazione del Responsabile dello Sportello Unico, su richiesta dell'interessato e previa verifica dell'avvenuto sgombero del suolo pubblico e del completo ripristino dell'originario stato dei luoghi, che dovranno essere accertati dal Comando dei Vigili Urbani, nonché, in generale, dell'esatto adempimento degli obblighi contenuti nell'atto autorizzativo. Qualora la struttura non venga rimossa entro i termini indicati nell'autorizzazione unica, si procederà con diffida ad adempiere entro 15 giorni dalla notifica dell'atto, decorsi i quali si procederà allo sgombero coatto e ad incamerare d'ufficio la polizza fidejussoria.

3. Qualora l'occupazione del suolo pubblico delle aree attrezzate interessi gli spazi per la sosta (*strisce blu*) la TOSAP è soggetta a maggiorazione nella misura di un terzo (1/3) rispetto alla tariffa base.

4. Per le prescrizioni generali inerenti l'istituto del pagamento dei versamenti del suolo pubblico (CUP) ed i tributi per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARI), si applicano le norme contenute nei vigenti Regolamenti.

Art. 13 Proroghe

1. È facoltà dell'Amministrazione concedere proroga dell'autorizzazione/provvedimento unico nel rispetto della normativa vigente.
2. Qualora l'interessato volesse prolungare il periodo dell'autorizzazione, (sia nel caso di autorizzazione stagionale che per quella continuativa), prima della scadenza della stessa, dovrà presentare apposita istanza di rinnovo dell'autorizzazione, allegando una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale sia specificato che nulla è mutato circa la tipologia dell'area attrezzata "Arredo Urbano" o del "Dehors", nonché la sussistenza e il permanere delle condizioni e dei requisiti che hanno consentito il rilascio dell'autorizzazione unica originaria.
3. In questo caso il Responsabile dello Sportello Unico, ai fini dell'adozione del provvedimento conclusivo, può prescindere dalla rinnovazione dei pareri acquisiti per il rilascio dell'originaria autorizzazione, salvo che per quelli che hanno una scadenza (ad es. N.O. Soprintendenza), e sempre che non siano variate le condizioni normative e/o regolamentari che hanno consentito il rilascio dell'autorizzazione originaria.
4. Alla scadenza dell'autorizzazione ed in caso di revoca, sospensione o decadenza del provvedimento di cui ai successivi artt. 14 e 15, il titolare è tenuto a rimuovere dal suolo ogni elemento e struttura componente l'area attrezzata "Arredo Urbano" o il "Dehors", provvedendo alla perfetta pulizia e/o sistemazione dell'area.
5. In caso di inadempienza, decorso inutilmente il tempo all'uopo assegnato, l'Amministrazione Comunale provvederà, previa verifica dell'inadempimento, direttamente con propri mezzi alla rimozione dell'area attrezzata "Arredo Urbano" o del "Dehors", e al ripristino dello stato originario dei luoghi, con contestuale incameramento della fidejussione di cui all'art.12 e con conseguente addebito, a carico del titolare inadempiente, delle ulteriori e maggiori spese e di quant'altro occorresse per l'ottenimento dell'area in piena e libera disponibilità, fatta comunque salva e riservata ogni altra ragione e/o azione per danni derivati o derivanti, ai sensi di legge.
6. Il soggetto che ha in essere un'occupazione abusiva, oppure è in mora nei pagamenti di canoni pregressi, può ottenere la proroga a condizione che rimuova la violazione ed estingua il debito entro 45 giorni dalla diffida.

Art. 14 Sospensione e Revoca

1. L'autorizzazione unica è **sospesa** quando:
 - a) gli impianti tecnologici non risultino conformi alla vigente normativa;

b) quando non siano rispettate le prescrizioni e/o i divieti di cui l'articolo 6 del presente regolamento.

c) in caso di inottemperanza a quanto disposto dal precedente art.6.

2. L'autorizzazione/provvedimento unico è **revocata**, previa diffida, dal responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive, quando:

a) Si verifichi la mancata occupazione del suolo pubblico entro il termine di giorni 60 dal rilascio dell'Autorizzazione Unica;

b) Si verifichi la cessazione o trasferimento dell'attività commerciale;

c) Si verifichi l'inesistenza o l'irregolarità dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività ed alla somministrazione;

d) Si verifichi nocimento al decoro e/o pericolo per le persone e alle cose a causa della mancanza di manutenzione degli impianti realizzati;

e) Si verifichi che gli elementi e componenti delle aree attrezzate "Arredo Urbano" o "Dehors" siano difformi rispetto al progetto autorizzato e/o alle prescrizioni contenute nei pareri resi dagli Uffici e dagli Enti esterni;

f) Si verifichi che le attività svolte nelle aree attrezzate "Arredo Urbano" o "Dehors" siano causa di disturbo alla quiete pubblica accertato dalle autorità competenti;

g) Si verifichi il mancato pagamento dei tributi e gli oneri economici previsti nei regolamenti relativi al pagamento dei versamenti inerenti il suolo pubblico (CUP) ed i tributi per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARI), nei termini e modalità previste dei rispettivi regolamenti;

h) Si verifichi che il titolare non risulti più provvisto dei requisiti prescritti per il rilascio della concessione del suolo pubblico e dell'autorizzazione alla collocazione di "Arredo Urbano" o installazione di "Dehors";

i) Si verifichi che il titolare e/o propri dipendenti si siano resi responsabili di violazioni di legge di cui al Testo Unico di Pubblica Sicurezza (R.D. 18/06/1931, n.773);

j) Si verifichi il mancato adeguamento delle aree attrezzate per "Arredo Urbano" o installazione di "Dehors" esistenti, entro i termini previsti dal presente Regolamento;

k) Si verifichi la non ottemperanza alle ordinanze sindacali e/o dirigenziali emanate in attuazione alle disposizioni in materia di pubblico interesse, di tutela ambientale e della sicurezza stradale;

l) Vengano accertate violazioni igienico-sanitarie secondo quanto previsto dal precedente articolo 7.

3. La revoca dell'Autorizzazione Unica concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico non dà diritto al pagamento di alcuna indennità, salvo che la restituzione della tassa pagata in anticipo, senza interessi, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. n.507 del 15/11/1993 e s.m.i..

Art. 15 **Decadenza ed estinzione**

1. Sono cause di **decadenza** dall'Autorizzazione Unica:
 - a) il mancato rispetto delle prescrizioni tecnico-amministrative, (*un'occupazione abusiva oppure è in mora nei pagamenti di canoni pregressi*), previa diffida a rimuovere la violazione o ad estinguere il debito, rimasta senza effetto per trenta giorni;
 - b) il mancato utilizzo del suolo pubblico concesso per un periodo di un mese, a meno che non sussistano legittime cause di impedimento quali, a titolo esemplificativo, chiusura per ferie, malattia, ecc.;
 - c) l'uso improprio del suolo pubblico, o diverso da quello consentito dall'atto di Autorizzazione Unica;
 - d) qualora vengano arrecati danni alle proprietà comunali e per essi non sia stato corrisposto entro il termine intimato l'importo delle spese sostenute dall'Amministrazione comunale per la riparazione e/o rimessione in pristino stato nonché quello delle eventuali sanzioni;
2. La dichiarazione di decadenza è comunicata secondo le procedure di legge, con l'indicazione dell'autorità cui è possibile ricorrere e del termine per la presentazione del ricorso.
3. La decadenza non comporta restituzione, nemmeno parziale, del canone versato, né esonera da quello ancora dovuto relativamente al periodo di effettiva occupazione.
4. Sono cause di **estinzione** della concessione:
 - a) la scadenza del termine di durata;
 - b) la disdetta anticipata del concessionario nei modi stabiliti dall'art.16 del presente regolamento;
 - c) la sentenza dichiarativa di fallimento, la liquidazione coatta amministrativa o altra procedura concorsuale.

Art. 16 **Disdetta**

1. La disdetta anticipata dell'Autorizzazione Unica deve essere comunicata al SUAP a mezzo PEC con preavviso di almeno 7 giorni.
2. La disdetta non dà diritto alla restituzione del canone pagato relativamente all'annualità in corso al momento della comunicazione di disdetta ed obbliga il concessionario al ripristino a regola d'arte dello stato dei luoghi.

Art. 17

Occupazioni abusive

1. Si considerano abusive le occupazioni effettuate senza Autorizzazione/provvedimento unico, o qualora la stessa sia scaduta, revocata, non prorogata, non rinnovata, dichiarata decaduta o estinta ai sensi degli articoli 13, 14 e 15 del presente regolamento.
2. Si considerano, altresì abusive le occupazioni esercitate in contrasto con le modalità o gli obblighi previsti nell'atto di Autorizzazione Unica.
3. In caso di occupazione abusiva, il Settore comunale competente (**Suap**), previa contestazione delle relative infrazioni, dispone la rimozione dei materiali o la demolizione dei manufatti, nonché la rimessa in ripristino del suolo, dello spazio e dei beni pubblici, assegnando agli occupanti di fatto un termine di 45 giorni per provvedervi, trascorso il quale si provvederà d'ufficio, addebitando agli occupanti abusivi le relative spese.
4. L'occupazione di fatto senza titolo è comunque assoggettata al pagamento dei corrispettivi previsti nel Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (CUP), oltre al pagamento delle sanzioni amministrative previste.
5. Il pagamento dei corrispettivi previsti e delle sanzioni non sana l'irregolarità dell'occupazione.
6. L'occupante di fatto è responsabile per qualsiasi danno o molestia arrecati a terzi a causa dell'occupazione.

CAPO IV - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 18

Approvazione del regolamento

1. Il presente Regolamento entra in vigore contestualmente all'esecutività della deliberazione di Consiglio comunale che lo approva.
2. I procedimenti in corso per il rilascio delle concessioni saranno conclusi ai sensi del presente Regolamento.
3. Con l'entrata in vigore del presente Regolamento, sono abrogate tutte le norme regolamentari comunali con lo stesso contrastanti.

Art. 19

Disposizioni transitorie

1. I titolari di autorizzazione in essere alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, al momento della scadenza della concessione in atto, devono presentare nuova Domanda Unica ai sensi del presente Regolamento.
2. Le domande di proroghe che vengono presentate dopo l'entrata in vigore del presente Regolamento sono considerate come nuova Domanda Unica di cui al presente Regolamento.

Art. 20

Disposizioni di rinvio – sanzioni

1. Le tariffe e le violazioni per l'occupazione di suolo pubblico "Arredo Urbano" e dei "Dehors" sono disciplinate dai Regolamenti comunali CUP e TARI in atto vigenti.
2. Per l'occupazione abusiva del suolo stradale o per occupazione che, in presenza di autorizzazione, non ottemperi alle prescrizioni dettate nella stessa, si applicano le sanzioni previste dall'art.20 del D.Lgs. n.285/1992 (Nuovo Codice della Strada). *"Chiunque occupa abusivamente il suolo stradale, ovvero, avendo ottenuto la concessione, non ottempera alle relative prescrizioni, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 173,00 a € 695,00. La violazione importa la sanzione amministrativa accessoria dell'obbligo per l'autore della violazione stessa di rimuovere le opere abusive a proprie spese"*.
3. Per le violazioni alle disposizioni del presente Regolamento, nei casi diversi da quelli previsti nei precedenti commi, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria prevista dall'art.7 bis del D.Lgs. n.267/2000. *"Salvo diversa disposizione di legge, per le violazioni delle disposizioni dei regolamenti comunali e provinciali si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 500 euro."*

Art. 21 Allegati

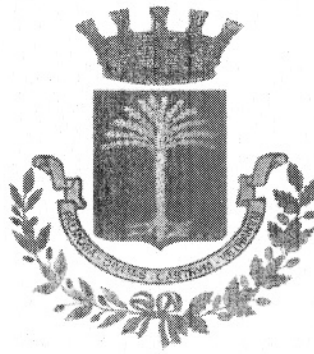
Si allega al presente regolamento stralcio di planimetria in cui si evidenzia la zona A1 (in rosso) Centro storico (All. A).

Allegato A



Redatto dalla I Commissione Consiliare Permanente: Pres.: Dott. Gaetano Calderera - Componenti: Viola
Vincenza, Mandina Angela, Stuppia Salvatore, Craparotta Marcello, Campagna Marco, Foscari Filippo,
Casablanca Francesco, Vento Francesco

NOTE



ALL. e

COMUNE DI CASTELVETRANO
SETTORE FINANZE
PROT. GEN. N° 7864
DEL 10 LUG 2021

CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 27/2021

L'anno 2021 il giorno quindici del mese di luglio alle ore 13,30 si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Castelvetrano, nelle persone dei Revisori:

Dott. Roberto Fede – Presidente -

Dott. Giuseppe Termine – Componente effettivo –

Dott. Raimondo Giuseppe Mario Torregrossa – Componente effettivo –

Per procedere all'esame della documentazione relativamente alla richiesta di parere sulla proposta avente per oggetto: *"Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico con arredo urbano e dehors"*;

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VISTA la proposta deliberativa di cui all'oggetto, trasmessa tramite Pec il 21.06.2021, dal Responsabile dell'VIII Direzione, dott. Andrea Di Como, a questo Collegio per l'acquisizione del competente parere;

VISTO il parere "favorevole", a firma del Responsabile della V Direzione, Ing. Danilo La Rocca, espresso in data 18.06.2021 in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il parere "favorevole", a firma del Responsabile dell'Ufficio Finanziario, dott. Andrea Di Como, espresso in data 21.06.2021 in ordine alla regolarità contabile;

PRESO ATTO dell'art. 239 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dove al comma 1, lettera b) punto 7, prevede che l'Organo di Revisione esprima parere sulle proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali;

PRESO ATTO altresì, che la I^a Commissione Consiliare Permanente del Comune di Castelvetrano ha redatto ed approvato il *"Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico con arredo urbano e dehors"* composto dai seguenti articoli e allegati:

- Art. 1 Oggetto e definizioni
- Art. 2 Categorie e Tipologie
- Art. 3 Pareri e zone sottoposte a Vincoli
- Art. 4 Ubicazione e limiti per occupazione suolo pubblico
- Art. 5 Attività pertinenti presso i Dehors
- Art. 6 Modalità di gestione delle strutture ed orari
- Art. 7 Manutenzione "Arredo Urbano" e "Dehors"
- Art. 8 Lavori nell'area o nel sottosuolo dell'area di suolo pubblico
- Art. 9 Danni arrecati al suolo pubblico o a proprietà private
- Art. 10 Procedimento unico per l'installazione di Dehors
- Art. 11 Durata delle autorizzazioni
- Art. 12 Corrispettivo per l'occupazione e garanzie
- Art. 13 Proroghe
- Art. 14 Sospensione e Revoca
- Art. 15 Decadenza ed estinzione

Collegio Revisori Comune di Castelvetrano

- Art. 16 Disdetta
- Art. 17 Occupazioni abusive
- Art. 18 Approvazione del regolamento
- Art. 19 Disposizioni transitorie
- Art. 20 Disposizioni di rinvio - sanzioni 22
- Art. 21 Allegati
- Allegato "A"

VISTO il regolamento generale delle entrate;

RICHIAMATE le norme di legge che introducono e regolamentano i Tributi comunali e le entrate degli EE.LL.;

VISTO l'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che disciplina la competenza del Consiglio Comunale;

VISTO l'articolo 149 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che fissa i principi generali in materia di finanza propria e derivata degli enti locali;

VISTI il D.Lgs n. 267/2000 ed il D. Lgs. 118/2011;

VISTA la Legge Regionale n. 48/91 sull'ordinamento delle Autonomie locali;

VISTO lo Statuto dell'Ente ed il vigente regolamento di contabilità del Comune di Castelvetro;
dopo attento esame della proposta *de qua*, esprime:

PARERE FAVOREVOLE

Per l'approvazione della medesima proposta si delibera avente per oggetto "*Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico con arredo urbano e dehors*" composto da n. 21 articoli e n. 1 allegato.

Li 15.07.2021

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Roberto Nede

Dott. Giuseppe Termine

Dott. Raimondo G. M. Torregrossa

CITTA' DI CASTELVETRANO

CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 14/09/2021

OGGETTO: *“Approvazione: Regolamento per l’occupazione di suolo Pubblico con Arredo Urbano e Dehors”*

VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

N.	COGNOME E NOME	PREF.	SI	NO
1	MARTIRE Calogero	ART. 3, COMMA7, L.R. 17/2016		ASSENTE
2	Vincenza VIOLA	786	X	
3	Salvatore STUPPIA	578		ASSENTE
4	CURIALE Giuseppe	561	X	
5	Angela Mandina	471	X	
6	Patrick CIRRINCIONE	443	X	
7	Filippo FOSCARI	440	X	
8	Monica DI BELLA	393		ASSENTE
9	Ignazio MALTESE	365	X	
10	Marco CAMPAGNA	364	X	
11	Rosalia MILAZZO	357		ASSENTE
12	Francesco CASABLANCA	286		ASSENTE
13	Angelina ABRIGNANI	264	X	
14	Marcello Craparotta	248	X	
15	Rossana DITTA	243		ASSENTE
16	Antonio MANUZZA	225	X	
17	Biagio VIRZI'	179	X	
18	Antonio GIANCANA	159	X	
19	Gaetano CALDARERA	108		ASSENTE
20	Giuseppa COPPOLA	106		ASSENTE
21	Anna Maria LIVRERI	76		ASSENTE
22	Anna CORLETO	67	X	
23	Francesco VENTO	66	X	
24	Aldo Francesco TRIPOLI	64	X	
			15 SI	9 ASSENTI